



**ISTANZA PER LA DEROGA DEI TERMINI AI SENSI
DELL'ARTICOLO 18 COMMA 7 DEL DECRETO
MINISTERIALE N°93/2017.**

Ambito ATO Parma

01/09/2020

Sommario

1	Introduzione	2
2	Riferimenti Normativi.....	2
2.1	Decreto Ministeriale del 21 aprile 2017 n°93.....	2
2.2	Qualità Tecnica del SII.....	3
2.3	Aggiornamento tariffario infraperiodo - Programmazione degli interventi	3
3	Contesto Operativo	4
3.1	Consistenza dei contatori sul parco contatori IRETI ATO Parma.....	4
3.2	Numerosità dei contatori soggetti a verifica periodica	5
4	Impegno finanziario che il gestore dovrebbe affrontare per adempiere al decreto entro il 2020	6
5	Eventuale ripercussione nelle pianificazioni successive in relazione alle scadenze di verifica.....	7
6	Proposta del piano di sostituzione dei contatori.....	8
7	Conclusioni	10

1 Introduzione

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n°93 del 2017 *“Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea”* ha introdotto importanti variazioni circa la normativa in materia di controlli metrologici sugli strumenti di misura utilizzati per le funzioni di misura legale quale quelli installati sulle reti gas, elettriche, acquedottistiche e di teleriscaldamento.

In particolare il decreto introduce l’obbligo di verifica metrologica periodica anche per i misuratori che, precedentemente all’entrata in vigore del presente provvedimento, non erano soggetti a tale controllo. . In sostanza il decreto completa il quadro normativo introdotto dal precedente decreto legge n°145 del 2013 dando attuazione all’articolo 1 comma 6: *“con i regolamenti di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo Economico adottati ai sensi dell’articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, ovvero con successivi decreti adottati secondo la medesima procedura, **sono disciplinati**, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **anche i controlli successivi, relativamente agli strumenti di misura già messi in servizio ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all’articolo 22 del medesimo decreto legislativo**”*.

Con riferimento alla maggior parte degli operatori del servizio idrico integrato, in considerazione dello stato di generale vetustà del parco contatori ad oggi installato presso gli utenti finali, nonché dell’anti economicità delle operazioni di verifica periodica dei contatori di piccola taglia rispetto ai costi sostenuti per l’integrale sostituzione del misuratore, tenuto in conto della carenza di laboratori accreditati per le operazioni di verifica, i gestori sarebbero chiamati a dispiegare ingenti risorse finanziarie ed organizzative finalizzate ad una massiva sostituzione del parco contatori su un arco temporale relativamente breve e con conseguenti ripercussioni significative sulle tariffe applicate agli utenti.

2 Riferimenti Normativi

2.1 Decreto Ministeriale del 21 aprile 2017 n°93

L’articolo 4 comma 3 del decreto, definisce la data di decorrenza e la periodicità con la quale gli strumenti di misura devono essere sottoposti a verifica periodica: *“Gli strumenti di misura sono sottoposti alla verifica periodica con le periodicità previste nell’allegato IV che decorrono dalla data della loro messa in servizio e, comunque, da non oltre due anni dall’anno di esecuzione della verifica prima nazionale o CEE/CE o della marcatura CE e della marcatura metrologica supplementare; successivamente, la verifica è effettuata secondo la periodicità fissata nell’allegato IV e decorre dalla data dell’ultima verifica.”*.

Con riferimento alla fattispecie dei misuratori impiegati nel campo delle reti idriche pubbliche, le frequenze di verifica periodica sono stabilite come segue:

Contatori dell’acqua	Meccanici con portata permanente (Q3) fino a 16 m3/h compresi: 10 anni Statici e venturimetrici con portata permanente (Q3) maggiore di 16 m3/h: 13 anni
----------------------	---

Tabella 1 – Estratto Allegato IV al Decreto Ministeriale 93/2017 inerente i misuratori impiegati nelle reti idriche.

In risposta ad una richiesta chiarimento di UNIONCAMERE in merito alla corretta interpretazione della tabella 1, il ministero ha precisato che anche ai contatori meccanici con portata oltre i 16 m3/h si applica una periodicità di 10 anni, e che anche ai contatori statici e volumetrici con portata permanente fino a 16 m3/h compresi si applica la frequenza di 13 anni (Rf. Nota mise.AOO_PIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0302627.09-08-2018).

Le disposizioni Transitorie e Finali contenute nell'articolo 18 del presente decreto specificano in modo più puntuale i criteri di applicazione degli obblighi di verifica periodica per i misuratori che precedentemente non erano assoggettati a tale obbligo. In particolare

Comma 5

“Per gli strumenti in precedenza non soggetti a verifica periodica e per i quali tale verifica è stata introdotta dal presente decreto, la periodicità della verifica va calcolata di norma dalla data di messa in servizio, se disponibile, ovvero dal biennio successivo alla data del bollo metrico, se presente, ma la prima verifica può essere svolta entro un triennio dall’entrata in vigore del presente decreto se il relativo termine scade anteriormente.”

Comma 7

“Per gli strumenti di misura utilizzati nell’ambito delle attività dei servizi dell’energia elettrica e del gas e dei servizi idrici integrati, i termini di cui al comma 5 possono essere derogati nell’ambito dei provvedimenti di regolazione adottati dalla competente Autorità amministrativa indipendente anche in funzione di eventuali piani di miglioramento dei servizi di misura con sostituzione degli strumenti di misura esistenti e per coordinare i conseguenti adempimenti, evitare oneri sproporzionati per gli operatori e riflessi negativi sui livelli dei prezzi.”

2.2 Qualità Tecnica del SII

L'Autorità di Regolazione per Energia e Ambiente (ARERA), con deliberazione n°917/2017/R/IDR – “Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” ha introdotto nell’ambito del sistema idrico integrato un meccanismo per il controllo della qualità del servizio prevedendo degli indicatori strutturati su tre livelli:

- **Prerequisiti**: identificano le criticità di sistema da superare quali condizioni minime richieste per accedere ai meccanismi di incentivazione;
- **Standard Specifici**: condizioni minime richieste dalla normativa vigente che devono essere garantite alle prestazioni erogate al singolo utente;
- **Standard Generali**: identificano le condizioni tecniche di erogazione del servizio.

In particolare, per quanto rileva ai fini dell’applicazione del decreto in oggetto, è utile evidenziare l’importanza e l’attenzione assegnata dall’Autorità al campo di applicazione della metrologia. Una delle condizioni minime essenziali (prerequisito) affinché un gestore possa accedere ai meccanismi di premialità/penalità è quella inerente la disponibilità e affidabilità dei dati di misura, sia dei volumi di processo, sia dei volumi di utenza. Con particolare riferimento a quest’ultima categoria, l’Autorità ha previsto che il 90% dei volumi di utenza provenga da una lettura o autolettura di un misuratore di utenza funzionante. Tale soglia potrà essere oggetto di variazione in funzione di quanto previsto dal decreto 93 del 21 aprile 2017 (art. 20 comma 3 Allegato A delibera 917/2017/R/IDR).

2.3 Aggiornamento tariffario infraperiodo - Programmazione degli interventi

La deliberazione 918/2017/R/IDR – “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” del 27 dicembre 2017, ha adeguato i criteri per l’aggiornamento del programma degli interventi (articolo 11) creando per ciascuna gestione una stretta relazione tra gli obiettivi da conseguire secondo gli standard definiti nella Qualità Tecnica e gli interventi identificati per il loro raggiungimento.

La determina 1/2018 – DSID del 29 marzo 2018 – “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019” nel definire lo schema tipo della relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla qualità tecnica, richiede espressamente,

con riferimento agli interventi associati all'indicatore M1 – Perdite Idriche, di indicare e commentare l'eventuale presenza di interventi sugli strumenti di misura funzionali all'adempimento del DM 93/2017.

3 Contesto Operativo

3.1 Consistenza dei contatori sul parco contatori IRETI ATO Parma

Di seguito si riporta una tabella di caratterizzazione del parco dei contatori Ireti ATO Parma, riferita al 31/12/2019, articolata per comune e per classe del contatore; sono attribuite le classi di misuratore secondo la EN14154 anche ai misuratori precedenti tale normativa

Q3 (mc/h)	3	4	6	10	16	25	40	63	100	150	250	> 400	
Q4 (mc/h)	3	5	7	10	20	31	50	78.8	125	188	313	> 500	TOTALE
Calestano	1.603	24	6	3	4	4	1	1					1.646
Collecchio	6.594	282	142	52	54	75	7	41	28		1	4	7.280
Colorno	48	4											52
Corniglio	2.817	39	9	4	1								2.870
Felino	3.504	105	47	21	32	29	6	17	5				3.766
Fontevivo	1.977	218	53	46	34	52	12	11	11			4	2.418
Langhirano	5.209	285	84	54	30	54	10	43	22	1		1	5.793
Lesignano de' Bagni	2.504	86	27	18	10	10	2	13	1				2.671
Medesano	5.088	428	98	52	30	21	3	13	8	2		4	5.747
Mezzani	1.161	123	11	6	7	13	1	17	1			1	1.341
Monchio delle Corti	927	6	3	1	1	1							939
Montechiarugolo	4.671	274	94	51	59	33	10	31	1			1	5.225
Neviano degli Arduini	2.862	25	12	3	2	5	1	2					2.912
Noceto	3.194	2.106	77	61	53	50	11	17	14			1	5.584
Palanzano	1.315	21	2					2					1.340
Parma	86.473	5.402	1.139	862	824	1.140	217	621	282	3		70	97.033
Sala Baganza	2.706	276	19	28	5	24	2	10	8	1		1	3.080
Sorbolo	2.814	323	77	50	57	40	10	29	21			2	3.423
Tizzano Val Parma	2.627	51	16	5	3	8	2	1					2.713
Torrile	18	1											19
Traversetolo	4.667	159	58	48	35	41	11	25	4	1			5.049
TOTALE	142.779	10.238	1.974	1.365	1.241	1.600	306	894	406	8	1	89	160.901

La medesima tabella riferita ai soli contatori attivi diventa:

Q3 (mc/h)	3	4	6	10	16	25	40	63	100	150	> 400	
Q4 (mc/h)	3	5	7	10	20	31	50	78.8	125	188	> 500	TOTALE
Calestano	1.523	23	6	3	4	3	1	1				1.564
Collecchio	6.267	267	127	48	52	70	6	35	27		4	6.903
Colorno	41	4										45
Corniglio	2.639	39	9	4	1							2.692
Felino	3.373	88	43	20	31	27	6	15	5			3.608
Fontevivo	1.882	202	49	39	32	47	12	10	10		3	2.286
Langhirano	4.930	275	81	50	30	50	9	40	20	1	1	5.487
Lesignano de' Bagni	2.395	84	25	18	10	9	2	12	1			2.556
Medesano	4.766	402	93	50	29	18	3	12	8	2	2	5.385
Mezzani	1.065	117	11	6	7	10	1	16	1		1	1.235
Monchio delle Corti	875	6	3	1	1	1						887
Montechiarugolo	4.447	253	91	50	56	32	10	30	1		1	4.971
Neviano degli Arduini	2.674	25	11	3	2	5	1	2				2.723
Noceto	3.066	1.998	77	59	52	48	9	15	14		1	5.339
Palanzano	1.260	20	2					2				1.284
Parma	82.774	5.060	1.065	788	777	1.094	203	598	263	3	64	92.689
Sala Baganza	2.572	258	19	28	5	24	2	9	7	1	1	2.926
Sorbolo	2.692	311	71	49	57	39	10	29	20		2	3.280
Tizzano Val Parma	2.427	48	15	5	3	7	2	1				2.508
Torrile	17	1										18
Traversetolo	4.401	147	55	47	35	37	9	23	4	1		4.759
TOTALE	136.086	9.628	1.853	1.268	1.184	1.521	286	850	381	8	80	153.145

3.2 Numerosità dei contatori soggetti a verifica periodica

Con riferimento alla tabella precedente, si riporta la quota parte di contatori attivi (sono quindi esclusi quelli posati chiusi per fornitura cessata) da sostituire entro il 2020 perché più vecchi di 10 anni.

Q3 (mc/h)	3	4	6	10	16	25	40	63	100	150	> 400	TOTALE
Q4 (mc/h)	3	5	7	10	20	31	50	78.8	125	188	> 500	
Calestano	1.247	8	3			2	1	1				1.262
Collecchio	5.078	125	76	35	34	48	6	30	26		4	5.462
Colorno	32	1										33
Corniglio	1.902	15	6	2								1.925
Felino	2.599	42	30	7	17	15	6	12	3			2.731
Fontevivo	1.613	113	38	25	16	37	12	9	9		3	1.875
Langhirano	4.035	117	46	21	18	27	9	31	14	1	1	4.320
Lesignano de' Bagni	1.942	34	17	5	6	8	1	10	1			2.024
Medesano	3.914	105	60	28	15	11	3	7	7	2	2	4.154
Mezzani	871	25	7	4	6	4	1	15	1		1	935
Monchio delle Corti	643	2	2	1		1						649
Montechiarugolo	3.710	134	74	31	37	21	10	28	1		1	4.047
Neviano degli Arduini	2.130	8	7	1	2	3	1	2				2.154
Noceto	2.221	1.870	51	37	32	33	9	12	11		1	4.277
Palanzano	38	1						2				41
Parma	68.562	1.989	812	521	583	801	199	474	217	3	57	74.218
Sala Baganza	2.174	64	11	9	1	14	2	7	6	1	1	2.290
Sorbolo	2.278	172	62	40	41	31	9	24	17		2	2.676
Tizzano Val Parma	1.905	23	5	4	2	3	2	1				1.945
Torile	15											15
Traversetolo	3.629	87	36	35	23	25	9	21	4	1		3.870
Totale complessivo	110.538	4.935	1.343	806	833	1.084	280	686	317	8	73	120.903

4 Impegno finanziario che il gestore dovrebbe affrontare per adempiere al decreto entro il 2020

Complessivamente quindi, su un totale di 160.901 contatori installati al 31/12/2019 sarebbero da sostituire nell'anno 2020, in piena attuazione del DM93, 120.903 contatori attivi con anno di costruzione precedente il 2010 e quindi più vecchi di 10 anni.

Dal prospetto precedente sarebbero necessari complessivamente investimenti per oltre 14 Milioni di Euro per il solo anno 2020.

Q3 - Portata permanente (mc/h)	Parco al 31/12/2019	Quota parte > 10 anni	Quota da sostituire nel 2020	Investimento 2020 (€)
400	80	73	73	110.413
150	8	8	8	5.742
100	381	317	317	221.425
63	850	686	686	452.760
40	286	280	280	166.320
25	1.521	1.084	1.084	494.846
16	1.184	833	833	183.260
10	1.268	806	806	146.289
6	1.853	1.343	1.343	214.209
4	9.628	4.935	4.935	526.565
3	136.086	110.538	110.538	11.551.221
Totale	153.145	120.903	120.903	14.073.048

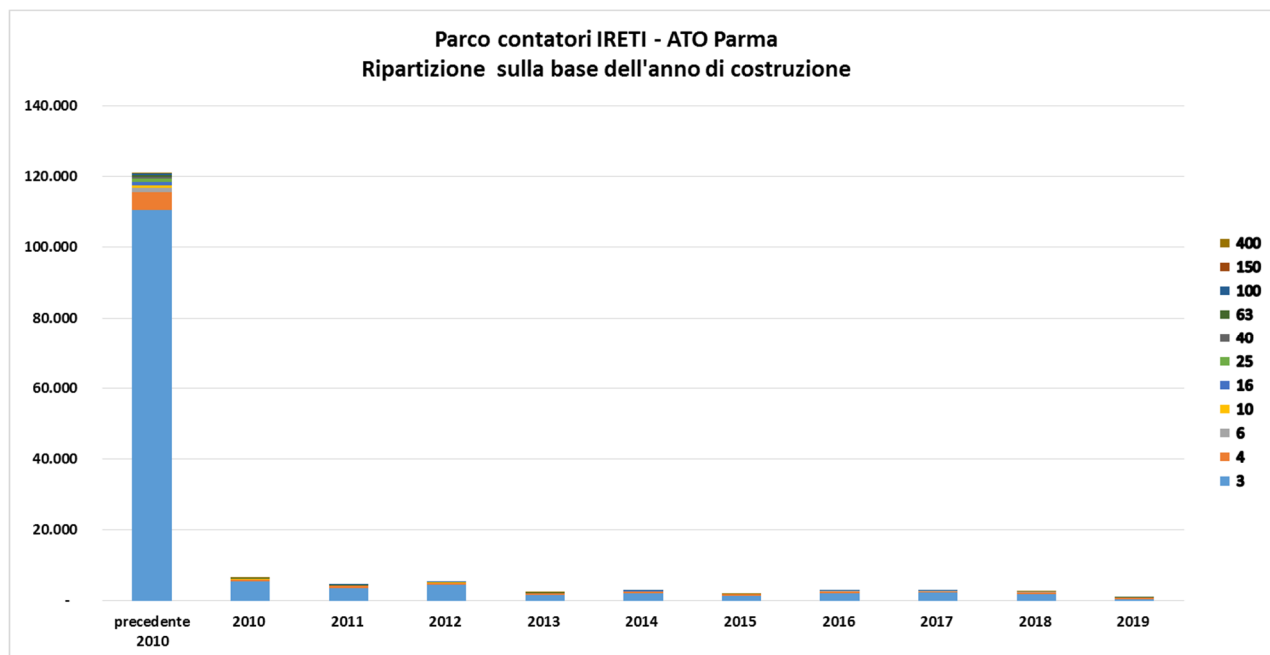
La stima dell'investimento riguarda il costo di sostituzione del contatore di materiale e manodopera.

5 Eventuale ripercussione nelle pianificazioni successive in relazione alle cadenze di verifica

Sulla base della ripartizione anagrafica del parco contatori, si mettono in evidenza - in tabella e nel grafico associato - quelli antecedenti il 2010 (ossia con anno di costruzione 2009 o precedente) e i contatori con anno di costruzione 2010 e successivo che pertanto saranno fisiologicamente sostituiti allo scadere della validità del bollo metrico.

Q3 - Portata permanente (mc/h)	precedente 2010	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
400	73	3	-	-	2	-	1	-	-	1	-	80
150	8											8
100	317	19	15	9	3	9	-	7	1	1	-	381
63	686	43	27	17	29	10	9	13	6	6	4	850
40	280	1	-	-	-	-	-	-	1	1	3	286
25	1.084	99	55	63	49	38	31	42	45	8	7	1.521
16	833	67	37	77	8	50	3	36	38	30	5	1.184
10	806	226	44	76	10	18	16	16	40	9	7	1.268
6	1.343	66	60	94	40	40	34	49	73	37	17	1.853
4	4.935	395	517	431	474	505	449	597	427	515	383	9.628
3	110.538	5.452	3.664	4.540	1.642	2.100	1.365	2.107	2.267	1.928	483	136.086
TOTALE	120.903	6.371	4.419	5.307	2.257	2.770	1.908	2.867	2.898	2.536	426	153.145

L'obbligo di sostituire entro il 2020 tutto lo stock di contatori aventi più di dieci anni genererebbe un "effetto scalino" che inevitabilmente si ripresenterebbe 10 anni dopo.



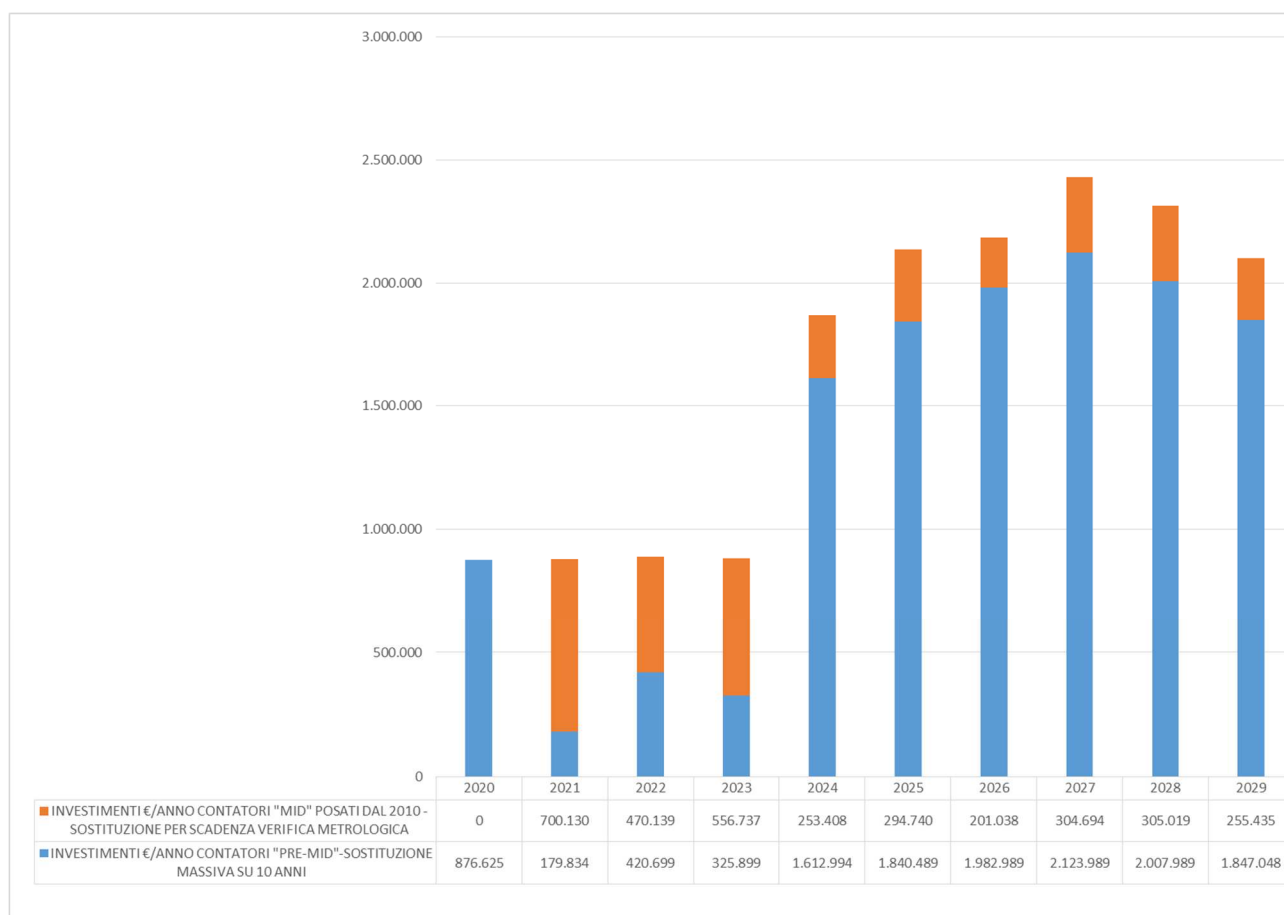
6 Proposta del piano di sostituzione dei contatori

Si ritiene preferibile proporre una pianificazione alternativa più graduale per la sostituzione dello stock dei contatori pre-MID secondo un piano complessivo su 10 anni che vada in sovrapposizione alla sostituzione dei contatori MID con anno di costruzione 2010 e successivi, che quindi annualmente perdono di validità metrologica.

In termini numerici di dettaglio, considerando tutte le classi di portata permanente (Q3) la sintesi del piano è la seguente:

Parco contatori IRETI - ATO Parma Piano di sostituzioni proposto												
Q3 - Portata permanente (mc/h)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
400	-	12	8	8	10	8	9	8	8	9	-	80
150	-	2	2	2	2	-	-	-	-	-	-	
100	-	55	51	44	38	44	35	42	36	36	-	381
63	5	70	54	44	106	87	86	130	123	141	4	850
40	5	28	31	31	31	31	31	31	32	32	3	
25	10	119	75	83	268	257	250	161	164	127	7	1.521
16	10	105	75	115	100	142	95	185	180	172	5	1.184
10	10	303	134	166	100	108	106	106	130	98	7	1.268
6,3	10	192	211	245	191	191	185	200	224	187	17	1.853
4	400	722	744	758	801	1.232	1.176	1.424	954	1.034	383	9.628
2,5	8.600	5.909	6.687	6.463	14.665	17.123	17.888	20.630	19.890	17.748	483	136.086
	9.050	7.517	8.072	7.959	16.312	19.223	19.861	22.917	21.741	19.584	909	153.145

In termini complessivi gli investimenti per sostituzione contatori risulterebbero



I benefici di questo piano alternativo sono:

- Mitigazione dell'impatto finanziario e tariffario;
- Migliore organizzazione delle attività di sostituzione che diventerebbero costanti e prive di picchi, e quindi meglio pianificabili e gestibili;
- Possibilità di monitorare, individuare e perseguire in modo migliore le evoluzioni tecnologiche che il mercato dei contatori acqua inizia a proporre ma che non sono ancora mature;

Nell'adempiere ad un obbligo di legge (DM 93/17), Ireti Parma intende:

- Migliorare la qualità e precisione della misura, anche introducendo parametri tecnici premianti in fase di approvvigionamento dei misuratori di nuova generazione;
- Creare le condizioni per incrementare la frequenza di raccolta della misura, sia ai fini dell'incremento della fatturazione all'utente finale che per fornire informazioni utili che favoriscano la consapevolezza dei consumi;
- Creare le condizioni per migliorare il bilancio idrico, acquistando e installando contatori che possano essere teleletti, riducendo peraltro la necessità di accedere fisicamente al contatore presso l'abitazione dell'utente finale.
- Affinare le attività volte alla conservazione della risorsa idrica, da un lato sfruttando la numerosità dei dati di misura raccolti al fine di migliorare gli algoritmi previsionali utilizzati in ambito dell'attività di ricerca perdite idriche, dall'altro utilizzando la diagnostica resa disponibile dai misuratori di nuova

generazione che fornisce allarmistiche relative a prelievi abusivi o a portate molto basse in particolari orari della giornata.

7 Conclusioni

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, tenuto in conto che la sostituzione massiva dei contatori nell'ambito territoriale ATO PARMA entro i termini stabiliti dal DM93/2017 implicherebbe un dispiegamento di risorse gestionali e finanziaria di notevole entità, si richiede che venga concessa la deroga prevista dall'articolo 10 comma 7 del sopracitato decreto a fronte dell'impegno della società nell'implementazione puntuale del piano di sostituzione illustrato nei precedenti paragrafi.